

Statistica sul pescato nelle acque del Canton Ticino

Anno 2020



Dipartimento
del territorio

Sommario

1	Introduzione	4
2	Numero di patenti, pescatori e tasso di rientro dei libretti di statistica	5
3	Statistica dei corsi d'acqua	7
4	Statistica dei laghi alpini e bacini idroelettrici	10
5	Statistica del lago Verbano	13
	5.1. Pesca dilettantistica	13
	5.2. Pesca professionale	16
6	Statistica del lago Ceresio	18
	6.1. Pesca dilettantistica	18
	6.2. Pesca professionale	21

1 Introduzione

I pescatori, considerata la possibilità di ripartirsi su tutto il territorio cantonale nel corso di gran parte dell'anno, sono una fonte inestimabile di preziose informazioni per garantire un'oculata gestione del patrimonio ittico. Per raggiungere questo scopo, nel 1996 è stata introdotta la statistica in tutte le acque del Cantone per i pescatori dilettanti, andando a completare i dati raccolti presso i pescatori con reti sui laghi Verbano e Ceresio.

La statistica non può fornire tutte le informazioni necessarie, ma è un mezzo indispensabile da utilizzare in modo complementare ai regolari rilevamenti effettuati con la pesca elettrica, per quanto riguarda la gestione dei corsi d'acqua. Per i laghetti alpini e per i grandi laghi costituisce pressoché l'unica via per raccogliere informazioni attendibili in quantità significative.

La statistica ha senso unicamente se praticata da tutti i pescatori in modo coscienzioso. Speriamo perciò vivamente che si maturi la consapevolezza che tutti i pescatori possono contribuire responsabilmente a una corretta gestione del patrimonio ittico. Ogni errore o omissione induce le Autorità a prendere decisioni sbagliate, che vanno a influire negativamente sulla pesca e la sua gestione.

Il presente documento presenta la statistica del pescato inerente all'anno 2020. Eventuali incongruenze nei dati degli anni precedenti e/o pubblicati sul sito www.ti.ch/pesca sono da ricondurre al processo continuo di revisione e controllo dei dati.

I dati e i grafici di questa pubblicazione possono essere riprodotti e pubblicati liberamente, purché se ne citi sempre la fonte.

2 Numero di patenti, pescatori e tasso di rientro dei libretti di statistica

	2016	2017	2018	2019	2020
	N. pat.				
Dilettantistica (D)	4'046	4'157	4'006	3'933	4'419
D1 (tutte le acque del Cantone)	3'839	3'926	3'801	3'702	4'147
D2 (Verbano e Ceresio da riva)	207	231	205	231	232
D3 (temolo autunnale)	-	-	-	-	40
Libretti D gratuiti per ragazzi minori di 14 anni	1'252	1'266	1'432	1'464	1'797
Turistica (T)	1'604	1'639	1'522	1'816	2'404
T1 2 giorni (tutte le acque del Cantone)	891	911	850	955	1'169
T1 7 giorni (tutte le acque del Cantone)	345	344	294	397	615
T2 2 giorni (Verbano e Ceresio da riva)	224	242	229	298	351
T2 7 giorni (Verbano e Ceresio da riva)	144	142	149	166	269
Libretti T gratuiti per ragazzi minori di 14 anni	58	182	167	143	251
Professionale con reti Verbano	11	12	11	11	11
Professionale con reti Ceresio	12	12	12	12	12
Tasso rientro libretti D	91.1%	93.4%	94.4%	94.1%	93.2%
Tasso rientro libretti T	36.7%	42.5%	41.4%	45.3%	52.7%
Tasso rientro libretti P	100%	100%	100%	100%	100%

Nel 2020 sono state rilasciate 4'419 patenti annuali per la pratica della pesca dilettantistica in Ticino (+10% rispetto al triennio 2017-2019). A queste vanno aggiunti 1'797 permessi annuali gratuiti per ragazzi di età inferiore a 14 anni (+30% rispetto al triennio precedente), pure assoggettati alla compilazione della statistica di pesca. I libretti con i dati statistici sono rientrati nella misura del 93.2%, una quota relativamente stabile rispetto al passato.

Oltre alle patenti annuali sono state emesse 2'404 patenti turistiche di breve durata (validità di 2 o 7 giorni consecutivi, +45%) e 251 permessi gratuiti di breve durata per ragazzi. La percentuale di libretti ritornati per le categorie turistiche è in crescita rispetto agli anni precedenti ma permane alquanto modesta (52.7%), i dati raccolti risultano pertanto meno significativi e sono analizzati separatamente.

L'aumento nel numero di patenti dilettantistiche e turistiche rilasciate nel 2020 supera significativamente il normale spettro di variabilità osservato in passato: questo fenomeno trova spiegazione nel nuovo (o rinnovato) interesse per la pesca, che ha incrementato di molto la domanda durante il periodo pandemico ed è destinato a ripetersi – almeno parzialmente – nei risultati dell'anno 2021.

L'ottenimento della patente di pesca con reti è subordinato al superamento di un esame professionale e il numero di patenti rilasciabili sui laghi Verbano e Ceresio è contingentato. La stabilità nel numero di pescatori attivi deriva da questa situazione e non mostra pertanto variazioni di rilievo nel corso degli anni.

3 Statistica dei corsi d'acqua

Figura 1:

Catture di salmonidi nei vari compartimenti fluviali del Cantone, dal 1996. Nel comparto fluviale sono riassunti indistintamente i dati delle aste principali e degli affluenti.

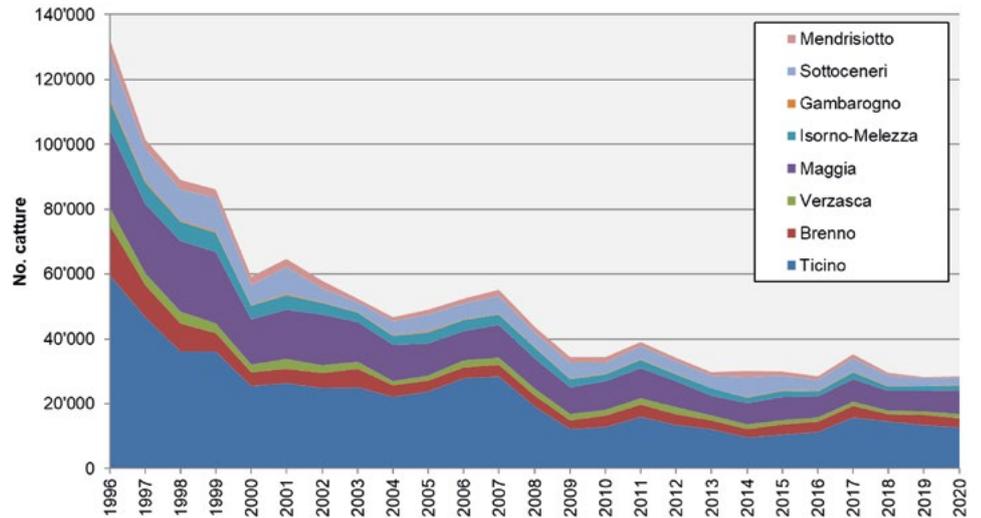


Figura 2:

Ore di pesca effettuate nei vari compartimenti fluviali del Cantone, dal 1997. Nel comparto fluviale sono riassunti indistintamente i dati delle aste principali e degli affluenti.

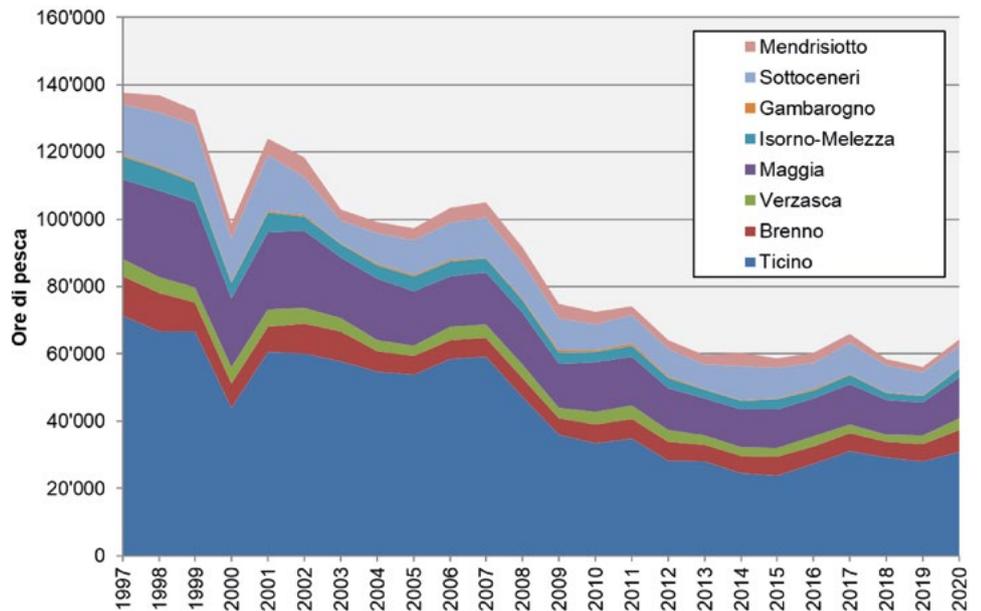
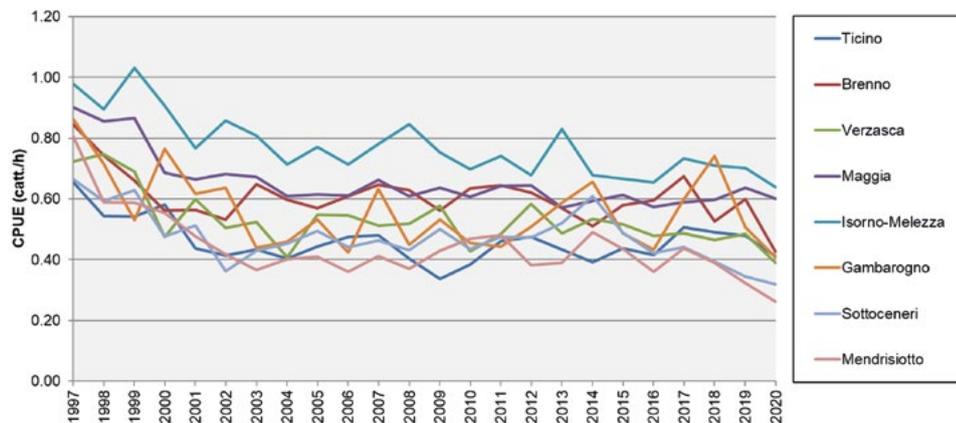


Figura 3:
 Successo di pesca
 (in no. pesci catturati per ora di pesca,
 Catch Per Unit Effort) nei vari comparti
 fluviali del Cantone, dal 1997.
 Nel comparto fluviale sono
 riassunti indistintamente i dati delle
 aste principali e degli affluenti.



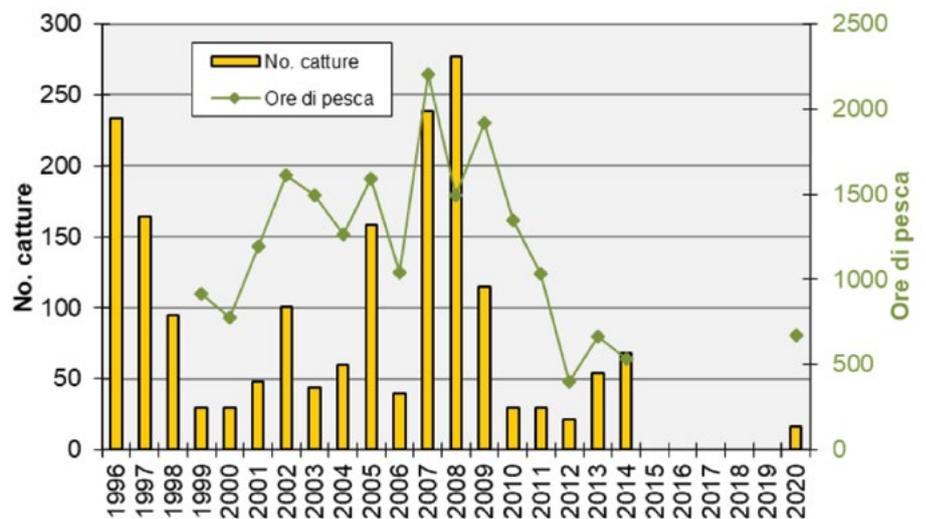
Nel 2020 le catture nei corsi d'acqua si sono attestate a 28'449 salmonidi per complessivi 6'262 chilogrammi, un valore inferiore dell'8-12% rispetto al triennio 2017-2019. Lo sforzo di pesca prodigato sui fiumi del nostro Cantone ammonta a 64'831 ore distribuite su 29'143 battute, che corrisponde al +7%. Il successo di pesca complessivo si è attestato a 0.44 pesci per singola ora di pesca, inferiore ai valori riscontrati nel triennio 2017-2019 e sempre contraddistinto da importanti differenze a seconda del comparto esaminato.

Gli unici comparti fluviali che hanno fatto registrare un numero di catture superiore al periodo di riferimento sono la Verzasca (1'353 catture, +18% rispetto al triennio precedente) e la Vallemaggia (7'450 catture, +15%). I comparti fluviali che hanno fatto registrare un numero di catture inferiore al triennio 2017-2019 sono il Mendrisiotto (472 catture, -41%), il Sottoceneri (2'083 catture, -35%), il Ticino (12'679 catture, -13%) e il Gambarogno (142 catture, -11%). I comparti fluviali restanti hanno fatto registrare dei cali più contenuti e inferiori al 10%.

Il numero di catture conseguite non è rappresentativo della disponibilità di pesce, ma deve forzatamente tenere conto dello sforzo di prelievo prodigato. Il 2020 è stato contraddistinto da un aumento della pressione di pesca in praticamente tutti i comparti fluviali, ma non è stato accompagnato da un conseguente aumento delle catture come invece è successo nell'anno 2017. Dato l'aumento generalizzato della pressione di pesca nei comparti, ne consegue che il successo di pesca (CPUE, numero di catture/ore di pesca prodigate) sia risultato inferiore ovunque, con differenze negative che variano tra l'1% (Maggia) e il 34% (Gambarogno). Molteplici fattori non mutualmente esclusivi possono concorrere a generare questa situazione, tra i quali: uno stato più critico del popolamento ittico nei fiumi del Cantone, una maggiore pressione di prelievo nelle aste generalmente poco produttive, così come un aumento significativo dell'attività di pescatori che non conseguono catture (da non escludere, in virtù dell'importante aumento delle patenti di pesca rilasciate).

I dati di dettaglio dei singoli settori indicano dei risultati molto diversificati da un anno all'altro, così come all'interno del comparto stesso in ragione delle differenze altitudinali e di tipologia fluviale. L'esodo dei pescatori dalle quote più basse a quelle più elevate permane, seppur in misura meno evidente rispetto a quanto osservato gli scorsi anni: l'aumento della pressione di pesca ha interessato tutte le aste fluviali ed è il fattore predominante per l'anno 2020, ad eccezione di alcuni tratti di bassa quota già noti per fronteggiare le conseguenze dei periodi estivi particolarmente siccitosi.

Figura 4:
Catture di temolo (colonne gialle)
e ore di pesca effettuate (linea verde)
durante la stagione di pesca al temolo
(patente D3).



Il 2020 ha visto la riapertura della pesca al temolo dopo 5 anni di moratoria (divieto di pesca dal 2015 al 2019 compresi): sono state rilasciate 40 patenti, con le quali sono state effettuate complessivamente 255 battute di pesca per un totale di 673 ore. Le catture totali nella stagione 2020 si sono attestate a 16 esemplari.

Il numero di patenti rilasciate e le ore di pesca effettuate nel 2020 sono paragonabili a quelle del biennio immediatamente precedente la chiusura (anni 2013-2014), ma le catture e quindi la resa di pesca sono risultate inferiori. Si ritiene che il fattore principale di ciò risieda nella particolare idrologia dell'anno in questione, contraddistinta da un primo importante evento di piena naturale il 3 ottobre 2020 (picco di portata misurato sul Ticino alla stazione UFAM di Bellinzona: 1'345 m³/s, con l'esondazione dei fiumi Ticino e Moesa in più punti) e un evento di piena minore il 26 ottobre 2020 (407 m³/s), che di fatto hanno influito pesantemente sulle condizioni ecologiche del fiume, sul comportamento del temolo in autunno e quindi sull'efficacia stessa della pesca.

4 Statistica dei laghi alpini e bacini idroelettrici

Figura 5:

Catture di salmonidi nei laghetti alpini e bacini idroelettrici situati al di sopra di 1'200 metri di quota (da 1 a 83 nel libretto di statistica), dal 1996.

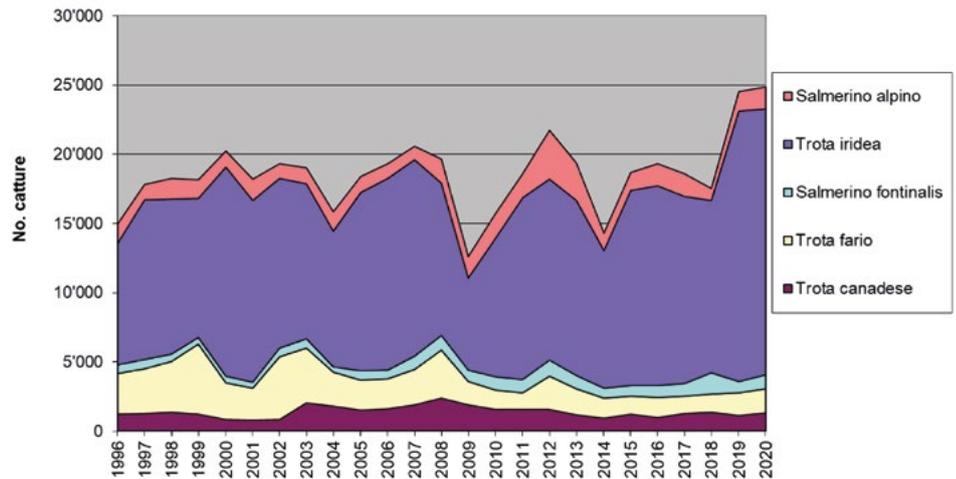


Figura 6:

Ore di pesca effettuate (linea nera), catture totali (colonne nere) e successo di pesca (linea verde, numero di catture per ora di pesca) nei laghetti alpini e bacini idroelettrici situati al di sopra di 1'200 metri di quota (da 1 a 83 nel libretto di statistica), dal 1997.

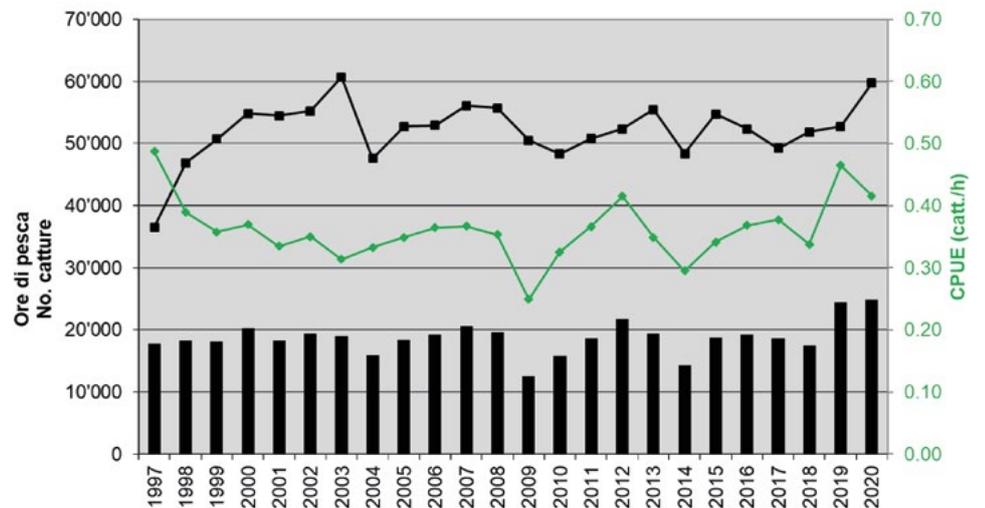
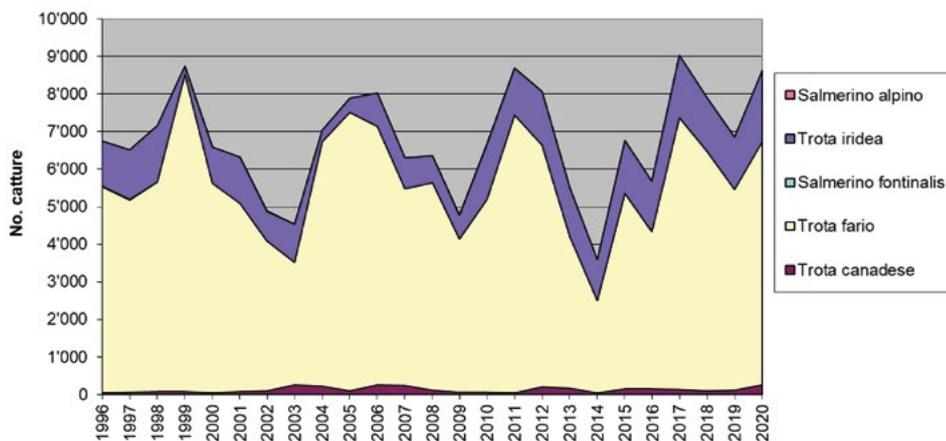
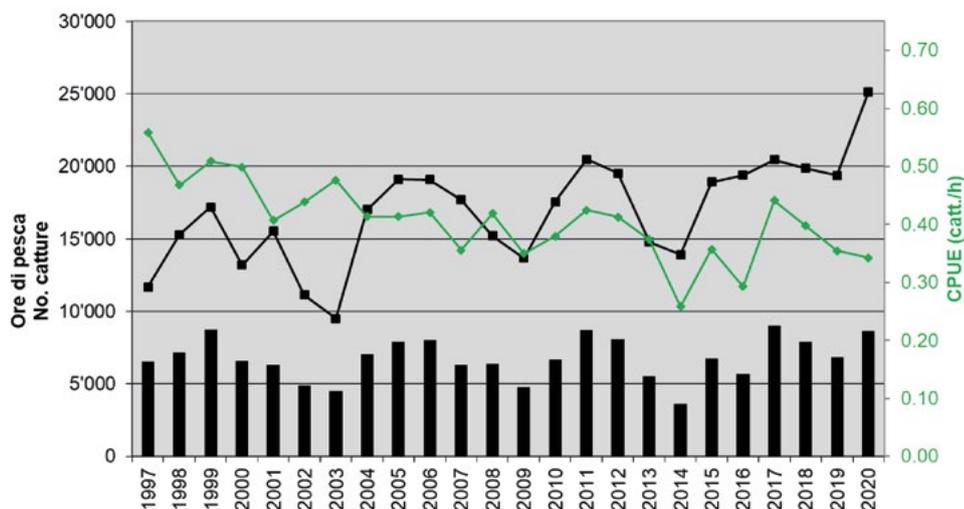


Figura 7:

Catture di salmonidi nei laghetti alpini e bacini idroelettrici situati al di sotto di 1'200 metri di quota (da 84 a 93 nel libretto di statistica), dal 1996.

**Figura 8:**

Ore di pesca effettuate (linea nera), catture totali (colonne nere) e successo di pesca (linea verde, numero di catture per ora di pesca) nei laghetti alpini e bacini idroelettrici situati al di sotto di 1'200 metri di quota (da 84 a 93 nel libretto di statistica), dal 1997.



Le catture nei vari bacini e laghi alpini del Cantone sono risultate pari a 33'503 salmonidi (+19% rispetto al triennio 2017-2019), per un peso complessivo stimato di 7'085 chilogrammi (+22%). Lo sforzo di pesca complessivo in questi ambienti si è attestato a 84'949 ore, superiore del 19% rispetto al triennio precedente.

Gli 83 bacini idroelettrici e laghetti alpini situati al di sopra dei 1'200 metri d'altitudine hanno totalizzato 24'878 catture, un valore significativamente superiore a quello del triennio precedente (+23%). Anche il peso stimato complessivo delle catture è superiore alla norma del periodo di riferimento (+28%). Lo sforzo di pesca prodigato dai pescatori nel 2020 si è attestato a 59'786 ore (+16%). La resa espressa in numero di catture per ore di pesca effettuate nel 2020 corrisponde a 0.42 pesci/ora, in linea con il periodo immediatamente precedente.

Nei restanti 10 bacini e laghetti situati al di sotto dei 1'200 metri di quota, il prelievo si è attestato a 8'625 salmonidi (+9% rispetto al triennio precedente), per un peso stimato complessivo di 2'048 kg (+10%). Anche lo sforzo di pesca prodigato dai pescatori in questi ambienti è risultato particolarmente elevato (+26%), attestandosi a 25'164 ore. La resa espressa in numero di catture per ore di pesca effettuate (CPUE) corrisponde a 0.34 pesci/ora, leggermente inferiore alla norma del periodo immediatamente precedente ma che rientra comunque nel consueto ventaglio, una volta tenuta in considerazione la grande variabilità annuale che contraddistingue i 10 corpi d'acqua al di sotto dei 1'200 metri di quota.

5 Statistica del lago Verbano

5.1. Pesca dilettantistica

Figura 9:

Pescato dilettantistico (in kg) nel lago Verbano (solo territorio svizzero), dal 1996. Altre specie* include indistintamente le specie siluro, acerina, gardon, scardola, cavedano, barbo e altro pesce bianco.

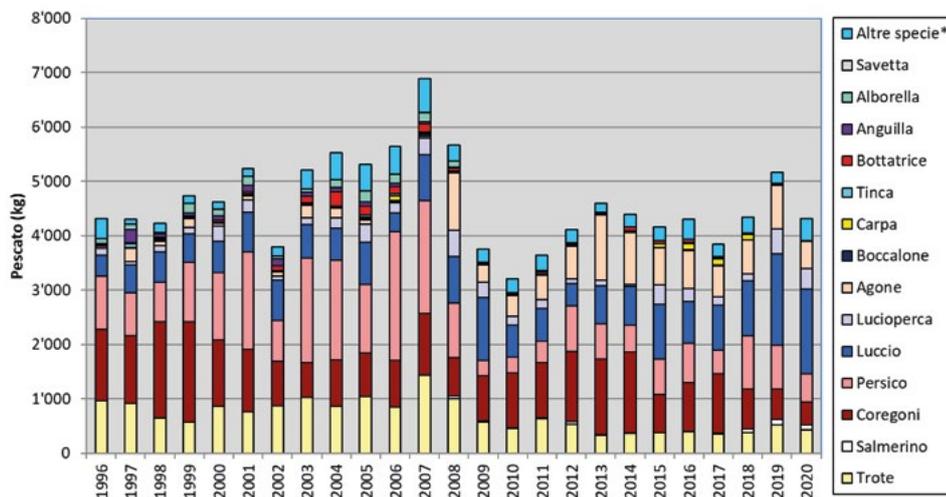


Figura 10:

Composizione percentuale del pescato dilettantistico nel lago Verbano (solo territorio svizzero), dal 1996. Altre specie* include indistintamente le specie siluro, acerina, gardon, scardola, cavedano, barbo e altro pesce bianco.

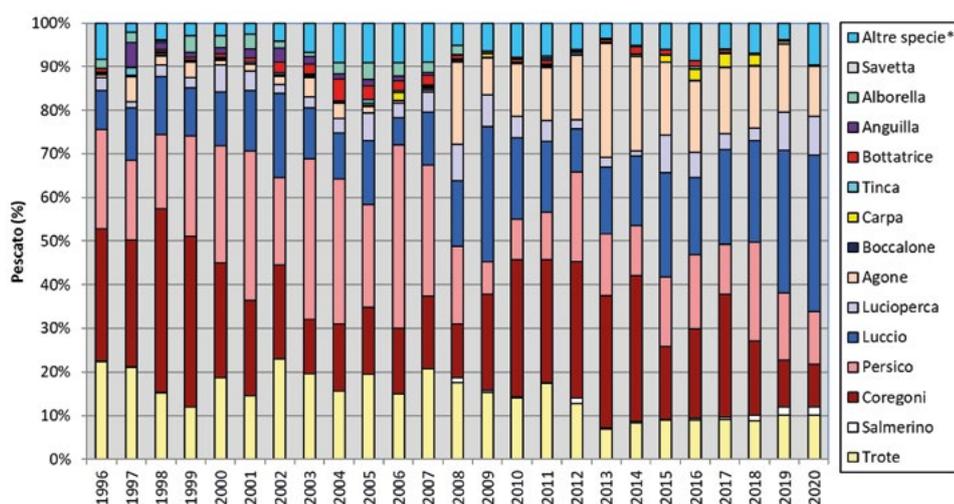
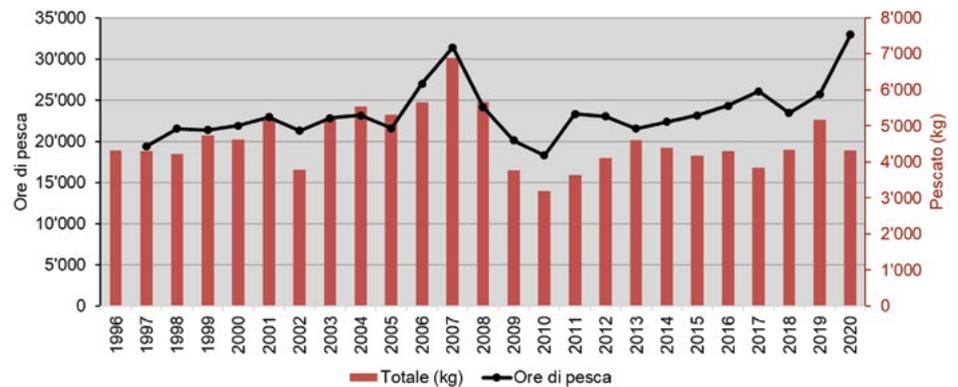


Figura 11:

Sforzo prodigato dai pescatori dilettanti (in ore di pesca, linea nera) e pescato complessivo (in kg, colonne rosse) sul lago Verbano in territorio svizzero, dal 1996.



Il pescato dilettantistico del Verbano nel 2020 si è attestato a 4'320 kg, in sostanziale coerenza con la media del triennio 2017-2019 (-3%). Lo sforzo di pesca prodigato dai pescatori dilettanti invece è risultato significativamente superiore, raggiungendo le 32'943 ore prodigate (+31% rispetto al periodo precedente).

La specie che ha fatto registrare il maggior prelievo dal punto di vista ponderale è il luccio (1'548 kg nel 2020, +31% rispetto al triennio precedente), seguono pesce persico (521 kg, -30%), agone (493 kg, -26%), le trote (433kg, +4%) e i coregonidi (423 kg, -47%). Tutte le altre specie hanno fatto registrare dei pescati inferiori ai 400 kg. In linea generale, il pescato complessivo nel 2020 risulta paragonabile a quello riscontrato dal 2012 in avanti, ma con un maggiore prelievo sui predatori e un prelievo più contenuto sui coregonidi.

Le variazioni interannuali riscontrate per le singole specie risultano generalmente contenute e nell'ambito normalmente osservato anche in passato. Il pescato dei coregonidi risulta in calo per il terzo anno consecutivo, il che lascia supporre una crescente disaffezione dei pescatori dilettanti in favore di altre specie. Una volta presi in debita considerazione i dati della pesca con reti, un drastico calo nel reclutamento naturale per le coorti nate negli anni 2015-2016-2017 risulta meno probabile, o perlomeno non il fattore dominante della dinamica di catture riscontrata. Particolarmente degni di nota risultano l'aumento nel prelievo del lucioperca (386kg, +60%) e del luccio, che suggeriscono una maggiore pressione da parte dei pescatori sui predatori, piuttosto che una presenza accresciuta di queste specie nelle acque del Verbano (vedasi al riguardo anche i dati del pescato professionale).

Sul fronte delle nuove specie esotiche a carattere invasivo, le catture di siluro (censito dal 2016) e di acerina (censita dal 2018) risultano ancora minoritarie se rapportate al pescato complessivo. Va tuttavia rimarcato come il prelievo dilettantistico di siluro si sia attestato a 300kg nel 2020, in significativo aumento rispetto al passato (59 kg nel 2019 e mai sopra i 100 kg/anno).

L'acerina risulta ancora praticamente assente dal pescato dei dilettanti, con soli 2 kg segnalati nel 2020. Va sempre sottolineato come il prelievo operato sulle nuove specie invasive e le variazioni riscontrate di anno in anno non rispecchino direttamente la relativa abbondanza delle specie nelle acque del Verbano, bensì dipendono fortemente dall'attenzione che i pescatori rivolgono loro nell'attività di pesca.

3.2. Pesca professionale

Figura 12:

Pescato professionale (in kg) nel lago Verbano (solo territorio svizzero), dal 1996. Altre specie* include indistintamente le specie siluro, acerina, gardon, scardola, cavedano, barbo e altro pesce bianco.

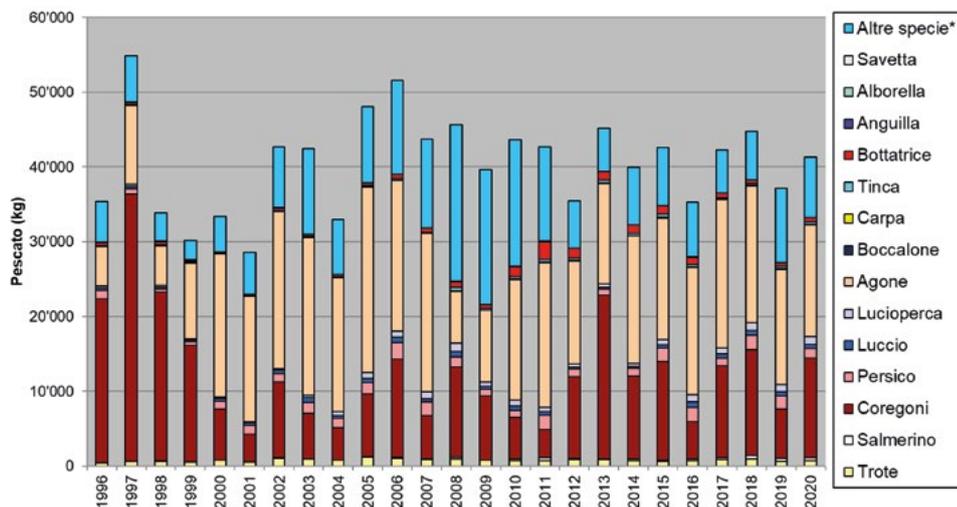


Figura 13:

Composizione percentuale del pescato professionale nel lago Verbano (solo territorio svizzero), dal 1996. Altre specie* include indistintamente le specie siluro, acerina, gardon, scardola, cavedano, barbo e altro pesce bianco.

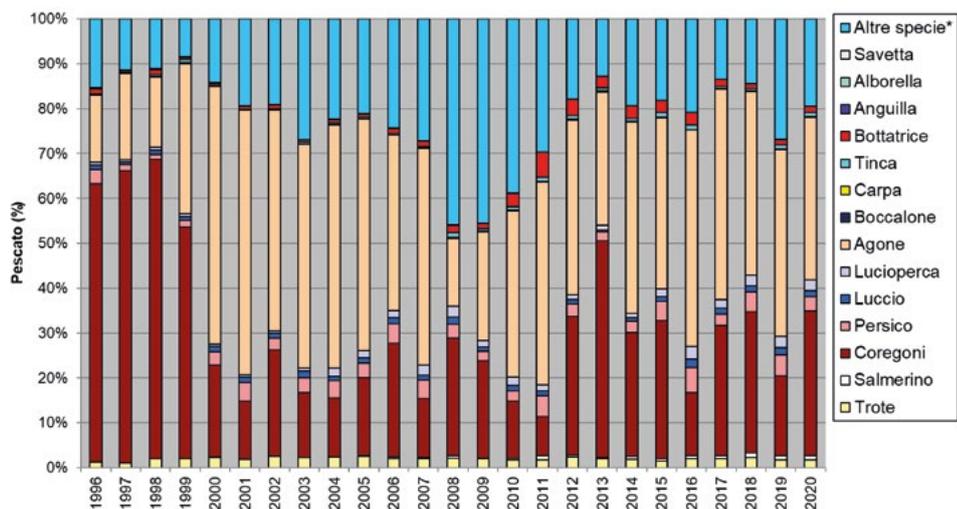
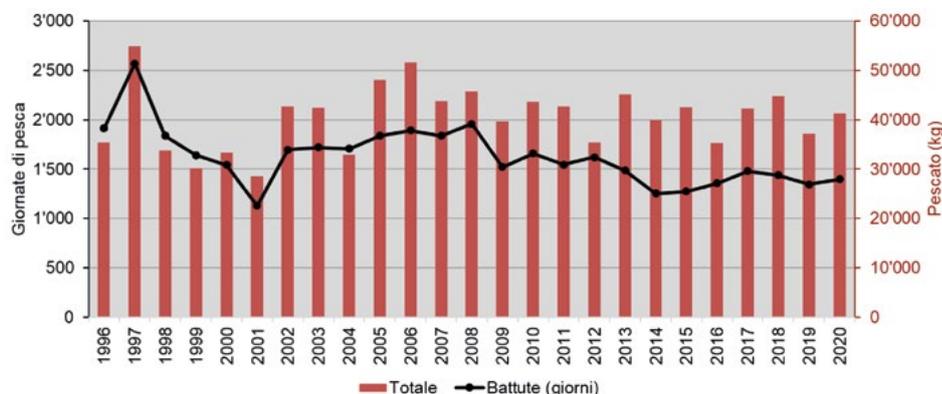


Figura 14:

Sforzo prodigato dai pescatori professionisti (in giornate di pesca, linea nera) e pescato complessivo (in kg, colonne rosse) sul lago Verbano in territorio svizzero, dal 1996.



Il pescato professionale del lago Verbano nel 2020 si è attestato a 41'318 kg, in sostanziale stabilità rispetto alla media del triennio 2017-2019 ($\pm 0\%$). Anche lo sforzo di pesca prodigato dai pescatori con reti è rimasto pressoché invariato (-2% nelle giornate di pesca rispetto al triennio precedente), a comprova della situazione di generale stabilità osservata nel pescato complessivo.

Come di consueto, la specie che ha fatto registrare il maggior prelievo dal punto di vista ponderale è l'agone (14'967 kg nel 2020, -16%), cattura accessoria nella pesca ai coregonidi e sul quale vige il divieto di commercializzazione da parte del Laboratorio cantonale a causa dei livelli di microinquinanti rilevabili nelle carni di questa specie¹. Segue il gruppo dei coregonidi con 13'308 kg (+21%), in ripresa dopo le annate particolarmente modeste del 2016 e 2018 e il raggruppamento delle Altre specie con 8'066 kg (+9%), nel quale una parte considerevole è rappresentata sempre dal gardon (4'794 kg, +9%). Troviamo quindi il pesce persico con 1'341 kg (-16%), mentre tutte le altre specie fanno registrare dei pescati inferiori a 1'000 kg.

Le variazioni interannuali riscontrate per le singole specie risultano relativamente contenute e nell'ambito normalmente osservato anche in passato. Il pescato dei coregonidi – sia nel 2020 che nell'ultimo triennio – mostra un quadro più solido di quanto riscontrato presso i pescatori dilettanti e rassicura in merito agli effettivi di questo gruppo nelle acque del Verbano, con le fluttuazioni annuali nel pescato dettate essenzialmente dalla variabilità di anno in anno della riproduzione naturale.

Sul fronte delle nuove specie esotiche a carattere invasivo, le catture di siluro (censito già dal 2014) risultano in crescita con 904 kg nel 2020 (528 kg l'anno precedente, +78 % rispetto al triennio 2017-2019). Il pescato di acerina – anch'essa censita dal 2014 – risulta momentaneamente contenuto e si attesta a 39 kg nel 2020 (-24%). Considerata la maggiore robustezza dei dati del pescato professionale e la minore selettività di questa pesca rispetto quella dilettantistica, si può quindi affermare come l'acerina rappresenti una presenza ancora sporadica, mentre che il siluro stia prendendo sempre più piede nelle acque del Verbano svizzero.

¹ Per maggiori dettagli consultare www.ti.ch/laboratorio

6 Statistica del lago Ceresio

6.1. Pesca dilettantistica

Figura 15:

Pescato dilettantistico (in kg) nel lago Ceresio (solo territorio svizzero), dal 1996. Altre specie* include indistintamente le specie siluro, acerina, gardon, scardola, cavedano, barbo e altro pesce bianco.

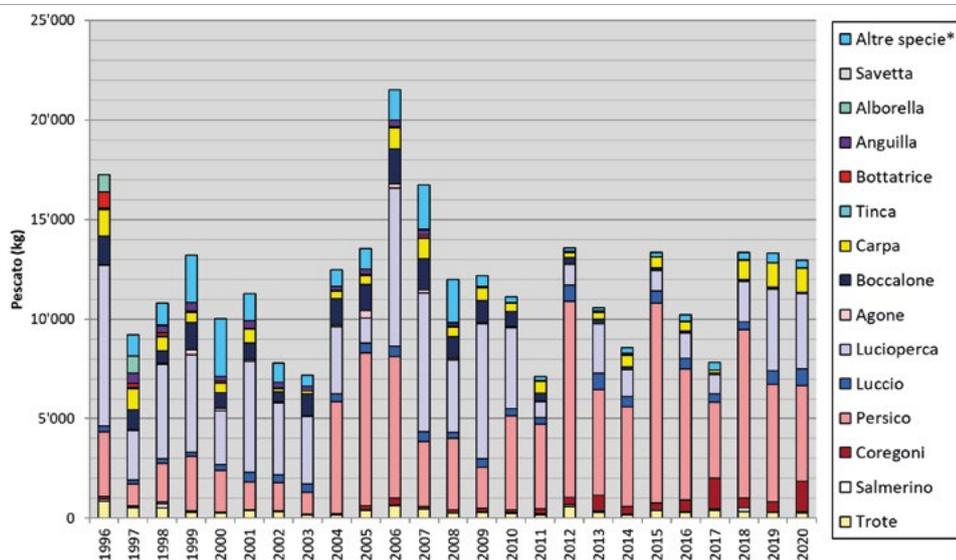


Figura 16:

Composizione percentuale del pescato dilettantistico nel lago Ceresio (solo territorio svizzero), dal 1996. Altre specie* include indistintamente le specie siluro, acerina, gardon, scardola, cavedano, barbo e altro pesce bianco.

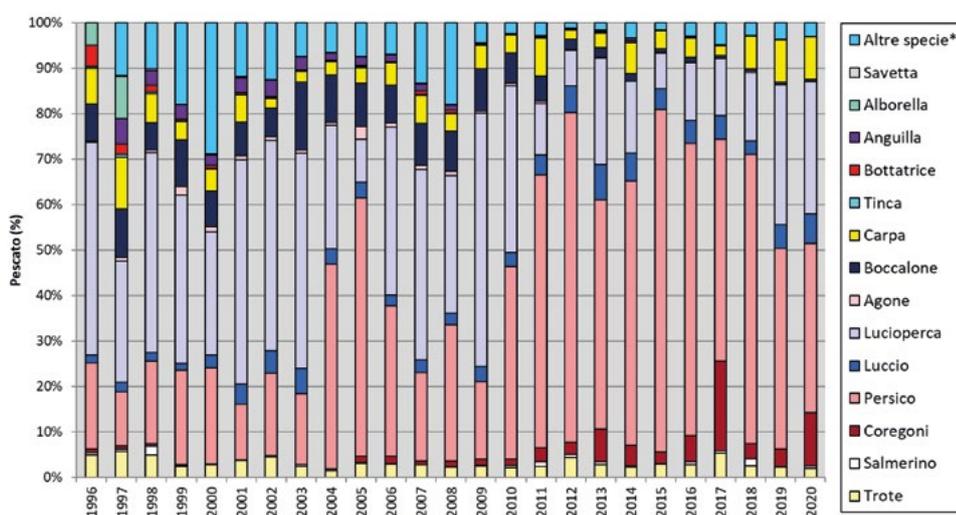
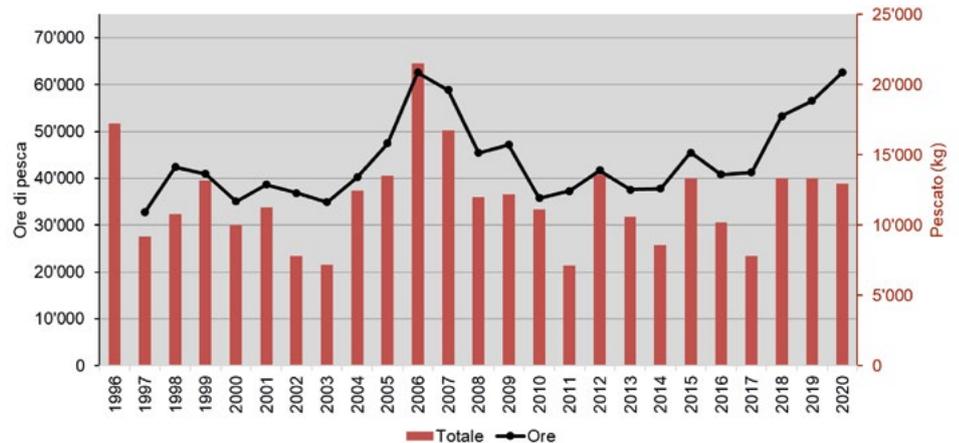


Figura 17:

Sforzo prodigato dai pescatori dilettanti (in ore di pesca, linea nera) e pescato complessivo (in kg, colonne rosse) sul lago Ceresio in territorio svizzero, dal 1996.



Il pescato dilettantistico del Ceresio nel 2020 si è attestato a 12'963 kg, superiore del 13% rispetto alla media del triennio 2017-2019. Lo sforzo di pesca prodigato dai pescatori dilettanti si è tradotto in 62'726 ore di pesca (+25%). Dal punto di vista quantitativo, il pescato complessivo del 2020 corrisponde sostanzialmente a quello degli anni 2019, 2018, 2015 e 2012, seppur con composizioni specifiche alquanto diverse.

La specie che ha fatto registrare il maggior prelievo dal punto di vista ponderale è il pesce persico (4'818 kg nel 2020, -21% rispetto al triennio precedente), seguono lucioperca (3'774 kg, +60%), i coregoni (1'513 kg, +80%) e la carpa (1'210 kg, +53%). Tutte le altre specie hanno fatto registrare dei pescati inferiori a 1'000 kg.

Le variazioni interannuali riscontrate per le singole specie risultano caratteristiche di quanto già riscontrato in passato, con le consuete fluttuazioni facilmente osservabili nel pescato dei percididi, ossia pesce persico e lucioperca. Se si confrontano gli anni contraddistinti da un pescato quantitativamente equivalente (2019, 2018, 2015 e 2012), si nota come nel 2020 siano risultati particolarmente abbondanti il lucioperca e i coregoni, a parziale discapito del pesce persico. Particolarmente degno di nota è l'andamento delle catture nei coregonidi, che fanno registrare annate particolarmente buone come il 2017 e il 2020 ad altre più modeste. L'analisi congiunta dei dati dilettantistici e della pesca con reti lascia supporre che a generare questo andamento altalenante concorrano sia forti variazioni annuali nell'abbondanza del coregone nelle acque del Ceresio, sia il continuo cambiamento di attenzione che i pescatori rivolgono a questa specie di anno in anno.

Sul fronte delle nuove specie esotiche a carattere invasivo, le catture di siluro (censito dal 2016) risultano ancora contenute se paragonate al pescato complessivo, ma nel 2020 hanno fatto registrare un aumento alquanto marcato attestandosi a 50 kg (22 kg nel 2019). Come avviene sul Verbano, le variazioni nel pescato di siluro non riflettono direttamente un incremento nella presenza di questa specie, bensì descrivono anche l'attenzione che i pescatori dedicano al suo prelievo. L'acerina – censita dal 2018 – risulta ancora del tutto assente dal pescato del Ceresio.

6.2. Pesca professionale

Figura 18:

Pescato professionale (in kg) nel lago Ceresio (solo territorio svizzero), dal 1996. Altre specie* include indistintamente le specie siluro, acerina, gardon, scardola, cavedano, barbo e altro pesce bianco.

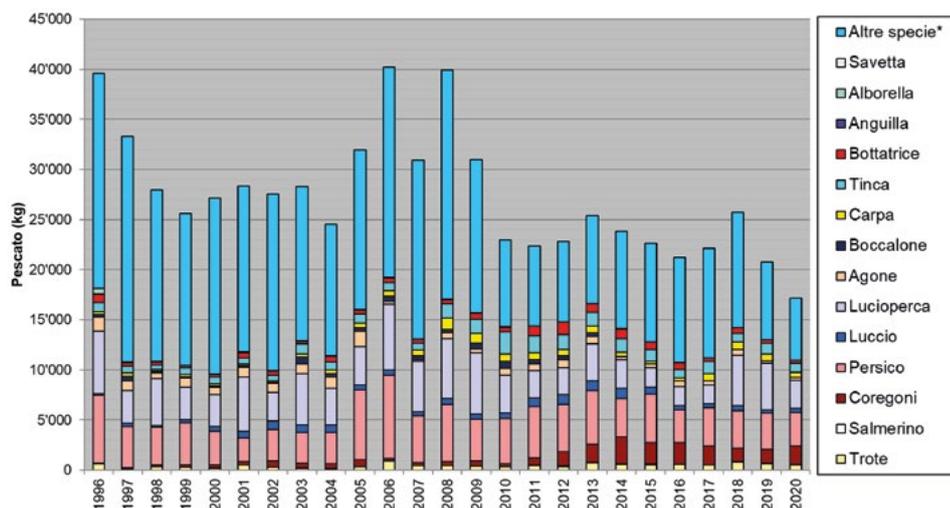


Figura 19:

Composizione percentuale del pescato professionale nel lago Ceresio (solo territorio svizzero), dal 1996. Altre specie* include indistintamente le specie siluro, acerina, gardon, scardola, cavedano, barbo e altro pesce bianco.

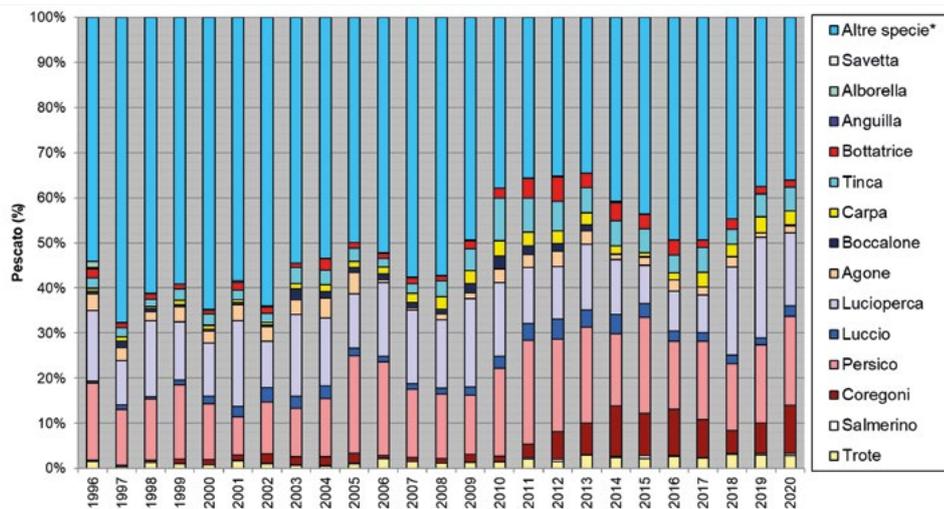
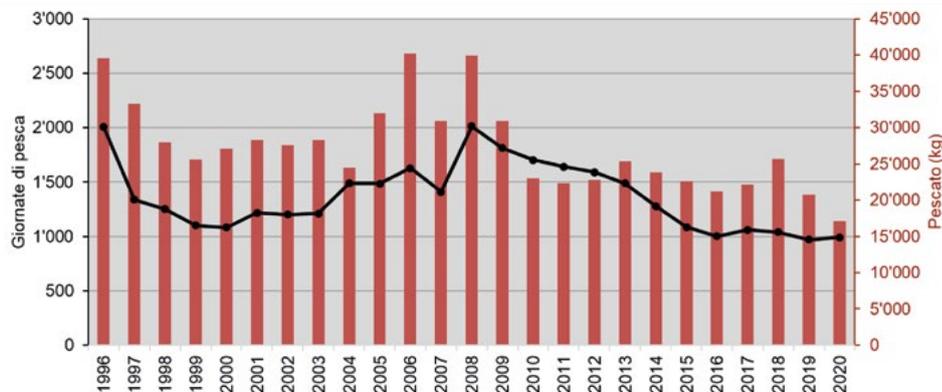


Figura 20:

Sforzo prodigato dai pescatori professionisti (in giornate di pesca, linea nera) e pescato complessivo (in kg, colonne rosse) sul lago Ceresio in territorio svizzero, dal 1996.



Il pescato professionale del lago Ceresio nel 2020 si è attestato a 17'147 kg, inferiore del 25% rispetto alla media del triennio 2017-2019. Anche lo sforzo di pesca prodigato dai pescatori con reti è risultato inferiore a quello del triennio di riferimento (-3% nelle giornate di pesca). L'analisi della resa di pesca rivela che il calo nel pescato complessivo osservato nel 2020 non va ricercato in una drastica diminuzione dello sforzo prodigato dai pescatori con reti, bensì in un nuovo calo nella disponibilità della risorsa ittica.

Come di consueto, la parte più cospicua delle catture dal punto di vista ponderale è compreso nel raggruppamento delle Altre specie (6'188 kg, -39%), al cui interno il gardon rappresenta la frazione più importante (5'164 kg, -41%). Seguono in ordine decrescente il pesce persico (3'389 kg, -10%), il lucioperca (2'793 kg, -27%) e i coregoni (1'820 kg, +20%). Tutte le altre specie hanno fatto registrare dei pescati inferiori a 1'000 kg.

Le variazioni interannuali riscontrate per le singole specie sono paragonabili a quanto già riscontrato in passato. Tuttavia, il calo congiunto nel pescato di lucioperca e gardon registrato su due anni successivi (2019 e 2020) rappresenta una situazione particolare che sta condizionando in modo importante il pescato complessivo. È doveroso sottolineare che le tendenze riscontrate seguono un'annata particolarmente abbondante nel pescato di gardon e lucioperca – il 2018 – e che gli effettivi di lucioperca nel lago non sembrano particolarmente in crisi, una volta tenuti in debita considerazione i dati dei dilettanti. Ciononostante, nel prossimo futuro sarà opportuno approfondire in quale misura le tendenze riscontrate dipendono da un calo della risorsa ittica, rispettivamente da cambiamenti nell'attività dei pescatori con reti che sfuggono all'analisi dei soli dati statistici del pescato.

Sul fronte delle nuove specie esotiche a carattere invasivo, il siluro risulta sostanzialmente stabile con 19 kg nel 2020 (-4%), mentre che l'acerina si conferma ancora assente dalle acque del lago Ceresio.



Per ulteriori informazioni

Dipartimento del Territorio

**Ufficio della caccia e
della pesca**

Via Franco Zorzi 13
6500 Bellinzona
T +41 91 814 28 71
dt-ucp@ti.ch